



Bail-in: gli adeguamenti alla normativa comunitaria e nazionale

IPOTESI DI LAVORO

Dicembre 2015

 **UNIONE
FIDUCIARIA** *S.p.A.*

Agenda

- 1. Premessa**
- 2. Il contesto normativo di riferimento**
- 3. Timeline risoluzione e risanamento enti creditizi**
- 4. Obiettivi del Progetto**
- 5. Metodologia**
- 6. Perimetro delle attività**
- 7. Contatti**

Premessa

Obiettivo del presente documento è quello di illustrare:

- l'oggetto
- la natura
- le modalità

di svolgimento dell'assistenza che proponiamo per gli adeguamenti alla normativa comunitaria e nazionale.

Il 12 giugno 2014 è stata pubblica nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva 2014/59/UE (Direttiva BRRD*) del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi e delle imprese di investimento.

L'ordinamento legislativo italiano nel mese di novembre 2015 ha attuato i principi contenuti nella Direttiva emanando i seguenti provvedimenti:

- Il decreto legislativo n. 180 del 16 novembre 2015 di attuazione della Direttiva 2014/59 (**decreto attuativo**)
- il decreto legislativo n. 181 del 16 novembre 2015 recante modifiche del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, in attuazione della direttiva 2014/59/UE (**decreto modifiche**)

Anche le Autorità di vigilanza nazionali (Banca d'Italia e Consob) sono intervenute con alcune comunicazioni contenenti chiarimenti sulla disciplina e sugli adempimenti in carico agli enti creditizi, in particolare, tra le altre:

- Comunicazione Banca d'Italia dell'8 luglio 2015
- Comunicazione Consob del 24 novembre 2015

* Bank Recovery and Resolution Directive

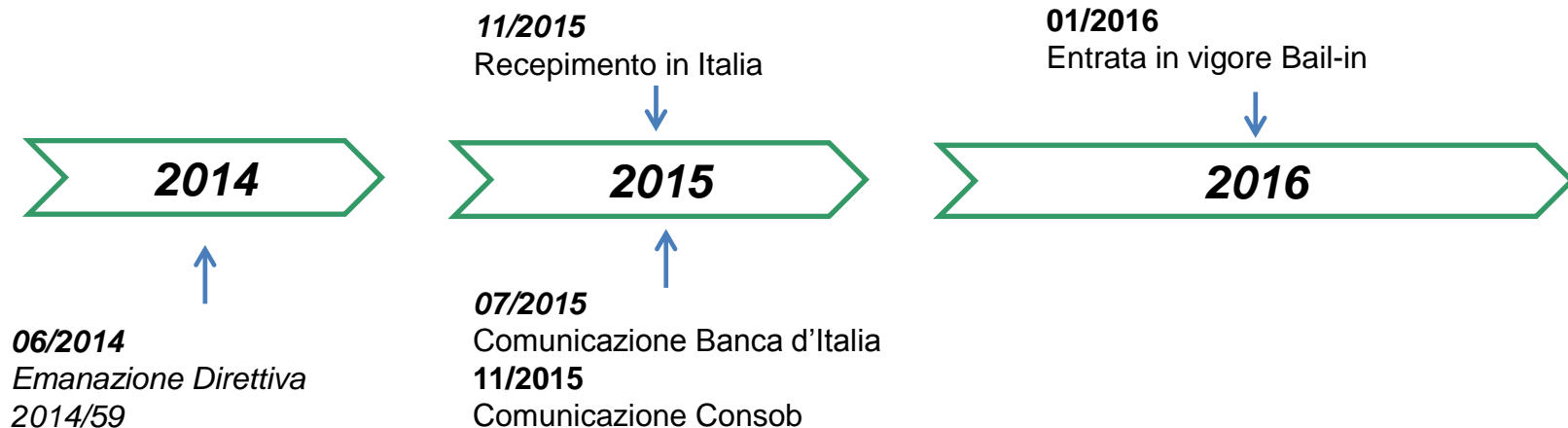
Gli obiettivi perseguiti dalla nuova regolamentazione sono quelli di:

- ❑ assicurare **maggiore armonizzazione** della legislazione europea
- ❑ predisporre strumenti adeguati a livello di Unione per gestire con efficacia gli enti creditizi e le imprese di investimento («enti») in crisi o in dissesto
- ❑ prevenire stati di insolvenza o, in caso di insolvenza, ridurre al minimo le ripercussioni negative preservando le funzioni dell'ente interessato aventi rilevanza sistemica
- ❑ fornire alle autorità un insieme credibile di strumenti per un intervento sufficientemente precoce e rapido in un ente in crisi o in dissesto, al fine di garantire la continuità delle funzioni finanziarie ed economiche essenziali dell'ente
- ❑ evitare la destabilizzazione dei mercati finanziari e a ridurre al minimo i costi per i contribuenti
- ❑ consentire alle autorità di gestire in modo efficace enti in dissesto o a rischio di dissesto

Timeline risoluzione e risanamento enti creditizi

Le previsioni delle disposizioni dei decreti legislativi sono entrate in vigore:

- ❑ con riguardo al d.lgs. 180/2015 in data 16 novembre 2015 ad eccezione delle disposizioni contenute nel Titolo IV, Capo IV, Sezione III del d.lgs. 180/2015 (Bail-in) che si applicano a decorrere dal 1 gennaio 2016;
- ❑ con riguardo al d.lgs. 181/2015 in data 16 novembre 2015 salvo alcune eccezioni previste dai commi 2 e 9 dell'art. 3



Obiettivi del Progetto

Obiettivo del lavoro che proponiamo di svolgere sarà quello di:

- ❑ Supportare le funzioni preposte nella redazione delle informative destinate agli investitori circa le novità introdotte dai d.lgs. nn. 180 e 181 del 2015, che li pongano in condizione di assumere consapevoli scelte d'investimento (predisposizione dei prospetti informativi)
- ❑ Supportare le funzioni preposte nella comunicazione da mettere a disposizione dei clienti entro fine dell'anno 2015 relativa alle caratteristiche del bail-in
- ❑ Valutare gli eventuali impatti delle modifiche normative sulle proprie procedure interne
- ❑ Svolgere corsi di formazione per organi apicali e dipendenti con predisposizione e messa a disposizione di materiale di approfondimento (slide, documenti)
- ❑ Programmare di incontri informativi rivolti alla clientela con il coinvolgimento, ove richiesto, di testate giornalistiche economico-finanziarie-giuridiche
- ❑ Fornire supporto consulenziale nella redazione di risposte scritte a quesiti
- ❑ Fornire supporto nella stesura dei piani di risanamento previsti dal d.lgs. 181/2015, mediante il coordinamento delle varie funzioni della Banca a ciò preposte

Metodologia

Le attività di adeguamento alla normativa sul risanamento e risoluzione degli enti creditizi sarà condotta attraverso:

- costituzione di un Gruppo di Lavoro (qui di seguito anche “GdL”) che prevede il coinvolgimento dei referenti della Banca a cui i consulenti di Unione Fiduciaria forniranno supporto tecnico e metodologico
- pianificazione delle attività formative
- pianificazione degli incontri con la clientela
- acquisizione ed analisi della documentazione utile
- identificazione di eventuali punti di miglioramento ed eventuale supporto sugli interventi correttivi

Perimetro delle attività: modulo base

AMBITI

INFORMATIVA STANDARD

- Redazione dell'informativa da trasmettere ai clienti sulla normativa entro il 31 dicembre 2015
- Redazione dell'informativa sugli strumenti emessi anteriormente al 1 gennaio 2016 per i quali la riduzione o conversione di strumenti di capitale e il bail-in trovano applicazione

COMUNICAZIONE CONSOB

- Assessment sugli eventuali impatti delle modifiche normative sulle proprie procedure interne per la valutazione dell'adeguatezza e dell'appropriatezza, tenendo conto delle specificità di ogni tipologia di strumento finanziario interessato dalle modifiche medesime.
- Redazione/revisione delle procedure interne in seguito all'assessment
- Informativa alla clientela per i prodotti

PIANI DI RISANAMENTO

- Pianificazione delle attività da parte del GdL
- Acquisizione della documentazione
- Coinvolgimento delle funzioni interessate
- Stesura del piano di risanamento
- Supporto nei rapporti con l'Autorità di Vigilanza ai fini della presentazione del piano

Perimetro delle attività: modulo opzionale

AMBITI

FORMAZIONE

Per gli apicali:

- Pianificazione da parte del GdL delle giornate formative
- Predisposizione di materiale da distribuire ai partecipanti
- Docenza frontale

Per i dipendenti:

- Individuazione da parte del GdL delle funzioni maggiormente impattate dalla normativa
- Pianificazione delle attività formative
- Predisposizione di materiale da distribuire ai partecipanti

Per i clienti:

- Pianificazione da parte del GdL dell'evento
- Individuazione dei relatori
- Predisposizione del materiale da distribuire ai partecipanti

Contatti

Avv. Fabrizio Vedana

Vice Direttore Generale Unione Fiduciaria S.p.A.

Telefono: 02-72422.216

Email:

- fvedana@unionefiduciaria.it

Marcello Fumagalli

Direttore Area Consulenza Banche ed Intermediari Finanziari

Telefono: 02-72422.210

Email:

- mfumagalli@unionefiduciaria.it
- consulenza@unionefiduciaria.it

Avv. Damiano Di Maio

Consulente Area Consulenza Banche ed Intermediari Finanziari

Telefono: 02-72422.210

Email:

- ddimaio@unionefiduciaria.it
- consulenza@unionefiduciaria.it